

Nove categorie professionali riunite al Roma innovation hub da ieri fino al 10 settembre

La carica dei 600 mila tecnici

Dagli ordini un libro bianco con le proposte alla politica

DI SIMONA D'ALESSIO

Italia, Pace «smart» sul fronte della sostenibilità e dell'innovazione, nonché nel campo della rigenerazione urbana, della mobilità e dei servizi: è su queste basi che le categorie professionali dell'area tecnica (oltre 578.000 soggetti raggruppati in 9 Consigli nazionali degli Ordini) intendono intavolare un confronto col governo che verrà, all'indomani delle elezioni del 25 settembre. E, pertanto, si apprestano a stilare un «Libro bianco» con soluzioni e proposte che vorrebbero entrassero nell'agenda del futuro Esecutivo. È quanto è emerso ieri, nella giornata inaugurale di «Roma innovation hub», l'assise organizzata dalla Rpt, la Rete delle professioni tecniche (di cui fanno parte le rappresentanze ordinarie di architetti, chimici e fisici, dottori agronomi e forestali, geologi, geometri, ingegneri, periti agrari, periti industriali e tecnologi alimentari) e dal Consiglio

| Lo scenario delle professioni tecniche* | |
|---|--|
| INUMERI | Al 31 dicembre 2020 si contano oltre 578.000 iscritti ai Consigli nazionali di architetti, chimici e fisici, dottori agronomi e forestali, geologi, geometri, ingegneri, periti agrari, periti industriali e tecnologi alimentari |
| LE AGEVOLAZIONI EDILIZIE | La Rete delle professioni tecniche (Rpt), che unisce 9 Consigli nazionali, si batte per rendere operativi oltre il 2025 Superbonus e Sismabonus, incentivi che «stimolano la crescita economica in modo diretto e indiretto», perché «contribuiscono a ridurre i costi», soprattutto quelli energetici |
| IL PNRR | Fra i principali obiettivi della Rpt c'è l'attuazione delle missioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), a partire dal ruolo che i professionisti tecnici possono rivestire nell'iniziativa |

*Informazioni tratte dalla convention «Roma innovation hub»

nazionale dei periti industriali; a dare il «la» all'iniziativa il sindaco della Capitale Roberto Gualtieri, che ha evidenziato la necessità di avvalersi delle giuste competenze, considerata «la più grande stagione di investimenti degli ultimi decenni» in arrivo in città, dal Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza a Expo 2030, annunciando che

a partire dal mese di ottobre verranno assunti 310 tecnici per gestire «una mole di risorse senza precedenti».

Nel panorama delle aree professionali, le categorie che sono rappresentate dalla Rpt, ha messo in luce il coordinatore dell'organismo e presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri Armando Zambrano, rag-

giungono una percentuale pari al 25%, attestandosi dietro quelle sanitarie (43%), mentre a seguire ci sono gli esponenti del segmento giuridico-economico (23%) e di quello economico-sociale (9%); nel corso del suo intervento, poi, è affiorato pure il rammarico per il mancato accordo fra i partiti, al Senato, che ha impedito la votazione, sul finire

della Legislatura, del disegno di legge sull'equo compenso per le prestazioni dei lavoratori autonomi (come raccontato ieri da ItaliaOggi), questione affrontata anche dalla numero uno del Cup, il Comitato unitario delle professioni, Marina Calderone, che si è soffermata, a seguire, sulla centralità del lavoro.

E, nell'occupazione indipendente, s'è inserito il vertice del Consiglio nazionale dei periti industriali Giovanni Esposito, i tecnici sono protagonisti di «questo colossale progetto di trasformazione del Paese», con le loro abilità «strategiche nei diversi ambiti della conversione «green» dell'economia, della sostenibilità e della digitalizzazione». E, dunque, «non siamo più» soggetti «trainati», bensì «trainanti», ha sottolineato, prendendo così in prestito un termine spesso adoperato quando ci si riferisce alle attività realizzate nel quadro del Superbonus 110% per le ristrutturazioni all'insegna dell'efficiamento energetico.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



150022